



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18-06-2018 (punto N 26)**

Delibera N 671 del 18-06-2018

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)*

*Dirigente Responsabile Maria Teresa MECHI*

*Estensore LUCA PUCCETTI*

*Oggetto*

DGRT n. 272 del 20-03-2018. Costituzione del Coordinamento regionale per l'analisi della variabilità dei processi decisionali della funzione di Triage e dei percorsi interni al Pronto Soccorso.

*Presenti*

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	CRISTINA GRIECO	MARCO REMASCHI
STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI	

*Assenti*

FEDERICA FRATONI

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005 n.40 “Disciplina del servizio sanitario regionale” e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l’art. 76 ter che individua l’emergenza urgenza regionale quale sistema, complesso ed unitario, costituito da un sistema di allarme sanitario, un sistema territoriale di soccorso ed un sistema ospedaliero di emergenza;

Visto il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2012-2015, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n.91 del 5 novembre 2014, ancora in vigore ai sensi dell’art. 142 novies della L.R. n.40/2015 che al punto 2.3.2.2 “Emergenza/Urgenza Ospedaliera” evidenzia la necessità di una maggiore omogeneità a livello regionale del modello organizzativo della medicina d'emergenza-urgenza ospedaliera attraverso l'introduzione di innovazioni finalizzate alla ridefinizione dei modelli organizzativi interni;

Vista la Delibera GR n.806 del 24-07-2017 “Modello organizzativo per percorsi omogenei in Pronto Soccorso. Linee di indirizzo” con la quale si approva la realizzazione di un contesto organizzativo che permetta, all’interno dei Pronto Soccorso, di orientare i pazienti verso il percorso di cura più appropriato e di ridefinire e potenziare le risposte sanitarie rivolte ai pazienti con bassa complessità clinico assistenziale;

Considerato che la formazione rappresenta una leva di primaria importanza a supporto del cambiamento organizzativo per l’implementazione dei contenuti del nuovo modello di Pronto Soccorso, al fine di favorirne anche un’attuazione omogenea a livello regionale;

Preso atto della necessità di assicurare l’acquisizione di conoscenze e lo sviluppo delle competenze necessarie alla realizzazione della nuova organizzazione dei Pronto Soccorso attraverso specifici percorsi che rispondano a requisiti di omogeneità per fornire un linguaggio comune a tutti gli operatori che, a diverso titolo, operano nel sistema dell’emergenza urgenza, fermo restando le rispettive competenze ed ambiti professionali;

Vista la Delibera GR n. 272 del 20-03-2018 “Approvazione percorso formativo nuovo modello di Pronto Soccorso e individuazione dell’Istituto di Fisiologia Clinica del CNR per lo sviluppo di una Comunità di pratica per il retraining costante della formazione prevista per la funzione di Triage” con la quale si approva il percorso formativo necessario per assicurare l’acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie per l’attuazione del nuovo modello organizzativo di Pronto Soccorso le cui articolazioni sono previste all’interno dei Piani formativi regionali annuali del Laboratorio Regionale per la Formazione Sanitaria (Formas);

Preso atto inoltre che la citata delibera rileva l’importanza della costituzione di una comunità di pratica di Triage all’interno del sistema dell’emergenza urgenza per il confronto tra pari, il mantenimento delle competenze, e per raggiungere un maggiore livello di omogeneità dei comportamenti riducendo così la variabilità in particolare nell’utilizzo degli strumenti di valutazione e di orientamento dei pazienti ai diversi percorsi interni al Pronto Soccorso;

Valutato dunque opportuno costituire, per un periodo di tre anni eventualmente rinnovabile, di un Coordinamento Regionale per l’analisi della variabilità dei processi decisionali della funzione di triage e dei percorsi interni al Pronto Soccorso, di seguito denominato Coordinamento Triage Toscana (CoTT), composto:

- dal team regionale dei formatori triage dei Pronto Soccorso non pediatrici, selezionati e formati all’interno di uno specifico modulo del percorso formativo regionale, che ha i seguenti compiti specifici:

- o monitoraggio costante all'interno della comunità di pratica della qualità del Triage come strumento di orientamento dei pazienti ai diversi percorsi interni di Pronto Soccorso;
- o recepimento delle esigenze aziendali di formazione sulla funzione di Triage, organizzazione dei relativi contenuti secondo criteri e modalità codificati dal CoTT, pianificazione e realizzazione delle attività formative in raccordo con il Laboratorio Regionale per la Formazione sanitaria (Formas);
- o produzione di report sulle attività di cui sopra;
- da professionisti in ambito medico operanti nei Pronto Soccorso della Toscana individuati allo scopo dalle Aziende sanitarie regionali;

Ritenuto che i compiti del CoTT siano i seguenti:

- analisi e valutazione dell'andamento delle performance della funzione di triage;
- individuazione delle aree di miglioramento;
- progettazione delle azioni per lo sviluppo ed il miglioramento del triage;

Precisato che il CoTT opera sulla base di una propria programmazione annuale delle attività, riunendosi almeno con cadenza bimensile sulla base di specifiche esigenze o programmi di sviluppo e prevedendo almeno tre riunioni plenarie per:

- definire il programma delle attività annuale;
- svolgere il monitoraggio intermedio;
- realizzare il monitoraggio annuale;

Valutato dunque di prevedere un coordinatore del CoTT con competenze specifiche nell'ambito della formazione in materia di triage, che verrà individuato dal settore regionale competente con successivo atto;

Precisato inoltre che dall'attività svolta nell'ambito delle attività del CoTT non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale;

A VOTI UNANIMI

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di costituire, per un periodo di tre anni eventualmente rinnovabile, un Coordinamento Regionale per l'analisi della variabilità dei processi decisionali della funzione di triage e dei percorsi interni al Pronto Soccorso, di seguito denominato Coordinamento Triage Toscana (CoTT), composto:
  - dal team regionale dei formatori triage dei Pronto Soccorso non pediatrici, selezionati e formati all'interno di uno specifico modulo del percorso formativo regionale, che ha i seguenti compiti specifici:
    - o monitoraggio costante all'interno della comunità di pratica della qualità del Triage come strumento di orientamento dei pazienti ai diversi percorsi interni di Pronto Soccorso;
    - o recepimento delle esigenze aziendali di formazione sulla funzione di Triage, organizzazione dei relativi contenuti secondo criteri e modalità codificati dal

CoTT, pianificazione e realizzazione delle attività formative in raccordo con il Laboratorio Regionale per la Formazione sanitaria (Formas);

- o produzione di report sulle attività di cui sopra;
  - da professionisti in ambito medico operanti nei Pronto Soccorso della Toscana individuati allo scopo dalle Aziende sanitarie regionali;
2. di definire i seguenti compiti del CoTT:
- analisi e valutazione dell'andamento delle performance della funzione di triage;
  - individuazione delle aree di miglioramento;
  - progettazione delle azioni per lo sviluppo ed il miglioramento del triage;
- precisando che il CoTT opera sulla base di una propria programmazione annuale delle attività, riunendosi almeno con cadenza bimensile sulla base di specifiche esigenze o programmi di sviluppo e prevedendo almeno tre riunioni plenarie per:
- definire il programma delle attività annuale;
  - svolgere il monitoraggio intermedio;
  - realizzare il monitoraggio annuale;
3. di prevedere un coordinatore del CoTT con competenze specifiche nell'ambito della formazione in materia di triage, che verrà individuato dal settore regionale competente con successivo atto;
4. di precisare che dall'attività svolta nell'ambito delle attività del CoTT non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
MARIA TERESA MECHI

IL DIRETTORE  
MONICA CALAMAI